

Pubbligate a Londra

Le proposte dei laburisti per il disarmo

Si chiede tra l'altro l'estensione del Trattato di Mosca alle prove sotterranee e un patto NATO-Paesi di Varsavia

LONDRA, 11. Le proposte laburiste per la conferenza per il disarmo di Ginevra, presentate al ministro degli Esteri Butler dal portavoce laburista di politica estera, Patrick Gordon-Walker, sono state rese note oggi in modo integrale. In pratica, le proposte «costituiscono un tentativo di avvicinare i due piani: quello americano e quello sovietico», prima che la conferenza per il disarmo si riunisca di nuovo il 21 gennaio a Ginevra. I laburisti affermano:

1) I sovietici hanno proposto un piano di disarmo da realizzarsi in 4 anni e gli americani uno in 9 anni. I laburisti propongono un piano in 6 anni articolato in tre fasi di due anni ciascuna.

2) Per quanto concerne gli effettivi delle forze armate, gli americani propongono che essi siano di 2,1 milioni di uomini alla fine della prima fase ed i sovietici di 1,7 milioni. La proposta sovietica di compromesso di 1,9 milioni di uomini dovrebbe essere accettata.

3) Armamenti convenzionali. Riduzione del 30 per cento nella prima fase biennale di tutti gli armamenti convenzionali.

4) Vettori delle armi nucleari. I sovietici propongono una riduzione del 100 per cento nella prima fase, gli americani una riduzione del 30 per cento nella prima fase e del 38 per cento nella seconda. L'obiettivo potrebbe essere quello di giungere a un «deterrente minimo» nel più breve tempo possibile. Altri punti importanti del documento sono:

Ispezioni. I laburisti ritengono che una effettiva ispezione «sia essenziale».

Produzioni materiali fissili. E' necessario accettare una riduzione controllata della produzione di materiali fissili.

Consegna materiali fissili. Nell'agosto del 1962, il governo americano sottopose alla commissione dei 18 una proposta per la consegna all'ONU di quantità stabilite di materiali

fissili da parte delle potenze nucleari per usi pacifici. I sovietici accelerano tale proposta. I laburisti ritengono in proposito che sia importante la decisione cinese all'accordo per il disarmo e di conseguenza ritengono necessaria la partecipazione cinese alla conferenza di Ginevra.

In attesa comunque del completamento dei negoziati per il trattato, i laburisti propongono le seguenti misure temporanee:

1) Accordo per bloccare ulteriori aumenti delle spese militari al di sopra dei livelli del 1963-1964.

2) Accordo tra le potenze interessate per «congelare» gli armamenti nucleari già esistenti nelle due Germanie, in Polonia e Cecoslovacchia e, se possibile, in altri paesi, come primo passo verso la creazione di una zona disarmata con

ridotte forze convenzionali sotto controllo internazionale.

3) Accordo per la creazione di posti di osservazione nelle due Germanie, in Polonia e in Cecoslovacchia come parte del sistema di ispezione nella zona disarmata.

4) Non diffusione delle armi nucleari. I laburisti auspicano un accordo che vieti il trasferimento di armi nucleari da una potenza nucleare ad una non nucleare.

5) Estensione del trattato di Mosca per coprire anche gli esperimenti sotterranei con il minimo necessario di ispezioni sul posto.

6) Firma di un trattato di non aggressione tra la NATO ed il Patto di Varsavia.

7) Creazione di ulteriori zone non-nucleari in zone di tensione come l'America Latina, il Medio Oriente e l'Africa.

Algeri

Monito di Ben Bella ai nemici interni

ALGERI, 11. Il Presidente Ben Bella ha affermato oggi, in un discorso pronunciato davanti a 100 mila persone raccoltesi sulla Piazza dei Martiri, che «i recenti incidenti di Orano, scatenati da un pugno di contro-rivoluzionari, che hanno tentato di approfittare delle difficoltà inevitabili che attraversa il nostro paese, hanno dimostrato la necessità di organizzare la nostra sicurezza interna su basi che tengano conto della necessità di difendere lo Stato, la nostra Rivoluzione socialista e i diritti dei cittadini».

Il monito di Ben Bella ai nemici interni è stato particolarmente energico: «Lo Stato — egli ha detto — non può essere preso alla sprovvista, né può mostrarsi indulgente, quando la sua indulgenza sarebbe interpretata soltanto come debolezza». Il Presidente algerino ha aggiunto: «Di fronte alle mene dei contro-rivoluzionari ai quali si sono uniti delinquenti comuni, giovani travestiti ed elementi stranieri, lo Stato socialista e il popolo rivoluzionario fanno appello alla giustizia. Saranno puniti tutti i colpevoli, non soltanto quelli che commetteranno azioni delittuose, ma anche coloro che armeranno e spingeranno al delitto gli elementi travestiti».

Scoperto il nascondiglio

Caccia al «mostro» nelle vie di Mosca

Il volto del folle è stato «ricostruito» con un originale procedimento

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. La polizia di Mosca, coadiuvata da squadre di giovani volontari, è mobilitata per catturare il «ciudoviscie», cioè il mostro, che si aggira per la città armato di scure, uccidendo chi apre l'uscio alla sua bussata.

La caccia dura ormai da oltre una settimana e, benché la polizia sia riuscita a scovarne il rifugio, a stabilirne l'identità e il luogo di origine, l'assassino è ancora latitante e continua a seminare il terrore. Fino ad oggi gli si attribuiscono una decina di delitti con magro bottino di poche centinaia di rubli; delitti e rapine compiuti in circostanze quasi sempre identiche e a danno di bambini o ragazze che non possono opporre una valida difesa alla sua furia omicida.

Secondo i racconti, che si intrecciano ormai in ogni quartiere di Mosca (la stampa, come sempre nei casi di cronaca nera, ha evitato di dare qualsiasi notizia), l'assassino si presenterebbe in genere alle porte delle abitazioni spacciandosi per un esattore del gas e commetterebbe i suoi crimini a colpi di accetta soltanto dopo aver constatato di trovarsi di fronte ad un bambino o ad una ragazza lasciati temporaneamente soli in casa. Da giorni e giorni la polizia mostra, nei quartieri colpiti, la foto dell'assassino: si tratta di un giovane dalla apparente età di 35 anni, bruno o rossiccio, le sopracciglia folte, il volto magro, che viene descritto di alta statura e un po' curvo. Sarebbe di origine armena e nativo di Orenburg, dove per tre anni si è esibito in una orchestra.

Giorno e notte pattuglie celeri perlustrano ogni zona di Mosca ogni cortile, interrogano conducenti di autobus e di taxi, rispondono alle chiamate telefoniche precipitandosi là dove qualcuno assicura di avere ricol-

sciuto il mostro. Fino ad ora, però, come abbiamo detto, la caccia è risultata vana. Ma il cerchio sembra stringersi sempre più attorno all'omicida.

Tutta la popolazione infatti è in stato di allarme e collabora con le autorità inquietanti per porre fine alla sanguinosa attività del mostro. Questi ha perduto nelle ultime ore il suo rifugio, finalmente scovato dalla polizia assieme alla refertiva, e, almeno che non usufruisca di altri nascondigli, dovrebbe avere poche possibilità di scampo.

Questa mattina, a Mosca, era circolata la voce che l'assassino era caduto nelle mani della polizia. Ma il lavoro di setaccio ripreso dalle pattuglie, la presenza quasi continua di almeno un agente nei pressi di ogni asilo d'infanzia, hanno presto fatto

capire che le ricerche continuavano e che l'assassino, ancora una volta, era sfuggito alle trappole che gli erano state tese.

E' interessante, forse, dire come è stata ottenuta la fotografia dell'omicida. Dopo i primi delitti, compiuti, sembra, nella regione di Ivanovo, la polizia ha cominciato a ricostruire su diverse segnalazioni le caratteristiche fisiche del criminale. Poi con l'aiuto di una calcolatrice elettronica, tutti i dati sono stati elaborati e finalmente tradotti in un disegno eseguito da un esperto della polizia criminale. Si è poi trovato un individuo somigliante al disegno. Lo si è truccato per renderlo identico, e finalmente ne è uscita la foto esibita in poche ore a migliaia di cittadini moscoviti.

Augusto Pancaldi

Presentato all'Assemblea Nazionale

Produttività e qualità: obbiettivi del piano cecoslovacco per il '64

Nostro corrispondente PRAGA, 11. Il governo cecoslovacco ha presentato all'Assemblea nazionale il progetto del piano economico e del bilancio per il 1964. La presentazione è stata preceduta da una consultazione con i presidenti dei consigli provinciali.

Il piano economico per il 1964 è stato elaborato in un periodo di intense discussioni sullo sviluppo economico del paese, che investono sui problemi pratici e immediati che l'economia cecoslovacca si trova oggi di fronte (esigenza della specializzazione e di un rapido sviluppo del progresso tecnico; liquidazione delle industrie improduttive; trasformazioni profonde nelle strutture industriali e agricole), sia quella della teoria economica, sul rapporto fra la pianificazione

ne socialista, il mercato, la legge del valore ecc.

Per quanto riguarda gli obiettivi concreti per il 1964 — che vedrà concentrati ancora gli sforzi soprattutto sulla eliminazione degli squilibri e sulle trasformazioni di struttura, piuttosto che su un massiccio aumento quantitativo — l'agenzia di stampa CTK ne comunica gli indici principali.

La priorità dell'aumento produttivo — che sarà per il complesso dell'economia del 3,6 per cento — spetta rispettivamente all'industria chimica, con un aumento del 9,2 per cento; alla produzione dell'energia elettrica (più 7,6 per cento); alla siderurgia (più 7,4 per cento); alla meccanica pesante (più 6,8 per cento). Segue la produzione agricola con un aumento previsto del 6,5 per cento. L'utilizzazione dei concimi chimici aumenterà del 25 per cento per ettaro.

infatti un aumento del 38 per cento sul totale dello sviluppo industriale, e l'agricoltura del 60 per cento: sono indici ingenti se si considera che in Slovacchia vive meno di un quarto della popolazione cecoslovacca.

Altra parte del piano che viene presentata con grande rilievo è quella che riguarda lo sviluppo della scienza e della tecnica. Alcune cifre significative in questo campo: uno stanziamento di 80 milioni di corone per premi straordinari alle fabbriche che introdurranno nuove invenzioni tecnico-scientifiche; 150 milioni di corone per premi individuali nel campo della ricerca tecnico-scientifica; altri importanti stanziamenti per il rafforzamento di tutte le attrezzature di ricerca e di sperimentazione.

L'agenzia di stampa informa infine che il governo ha discusso, in questi giorni, anche alcuni problemi di politica internazionale e del commercio estero.

Vera Vegetti

Sperano in Naessens



PARIGI — Sono transitati ieri da Parigi, diretti in Corsica, la signora May Mac Farlane, con il suo bimbo Robert, di 3 anni, e la signora Christine Huston, con il suo bimbo John, di due piccoli, sofferenti di leucemia, saranno sottoposti in Corsica al trattamento del biologo Naessens. NELLA TELEFOTO (da sinistra): la signora Mac Farlane, Robert, John e la signora Huston fotografati all'aeroporto di Orly, dopo il loro arrivo da Londra

60 morti in scontri fra indu e musulmani

CALCUTTA, 11. Sessanta persone sono rimaste uccise e più di un centinaio ferite in scontri con la polizia e incidenti a sfondo religioso dentro e attorno alla città di Calcutta, negli scorsi due giorni. Queste cifre provengono da fonti non ufficiali. Secondo tali informazioni, la polizia indiana ha aperto il fuoco su gruppi di manifestanti indu che commettevano atti di violenza contro musulmani ed applicavano incendi. Il coprifuoco nelle ore d'oscurità è stato imposto in diversi quartieri e centri abitati.

Per i 40 anni dell'UNITA'

Una grande gara nazionale di diffusione per conquistare nuove migliaia di lettori

5 diffusioni straordinarie

gennaio
DOMENICA 19

43° anniversario fondazione PCI

febbraio
DOMENICA 16

40° anniversario fondazione dell'Unità

marzo
GIOVEDI' 19

Numero speciale doppio del Pioniere

aprile
SABATO 25

Anniversario della Liberazione

maggio
VENERDI' 1

Celebrazione della festa del Lavoro

Raccogliere 30.000 abbonamenti mensili

PREMI ALLE FEDERAZIONI PER 4 MILIONI DI LIRE

Dal 19 gennaio al 1° maggio — oltre alle cinque diffusioni straordinarie e alla raccolta di 30 mila abbonamenti mensili — le Federazioni sono impegnate ad aumentare fortemente la diffusione domenicale, del giovedì e a compiere un serio capillare sforzo per l'incremento della vendita all'interno delle fabbriche e nelle nuove aziende